

TI_GERICHTE 12.1995.105 vom 12. Juli 1994

TI Tribunale d'appello, 1994-07-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1995.105_d19940712

FR: TI_GERICHTE 12.1995.105 du 12 juillet 1994

IT: TI_GERICHTE 12.1995.105 del 12 luglio 1994

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Nella sua istanza di sequestro dell'8 luglio 1994, il convenuto ha indicato quale motivo del provvedimento il fatto che il debitore sarebbe "attualmente senza fissa dimora né residenza Svizzera", indicando con ciò inequivocabilmente le cause di cui all'art. 271 cpv. 1 cifre 1 e 4 LEF, puntualmente indicate nel decreto di sequestro. Nondimeno, contrariamente a quanto sostenuto dal Pretore, il creditore era libero nella presente causa di addurre l'esistenza anche di altri motivi di sequestro -in concreto quello di cui all'art. 271 cpv. 1 cifra 2 LEF- senza violare alcun disposto di procedura (Ammon , Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrecht,

E. 5

edizione, Berna, 1993, § 51, n. 67). Di conseguenza, per quanto necessario, in questa sede dovrà essere esaminata anche la tesi secondo cui l'attore si sarebbe reso latitante per sottrarsi ai suoi obblighi. 2. L'art. 23 CC prevede che il domicilio di una persona è nel luogo ove essa risiede con l'intenzione di stabilirsi durevolmente. L'elemento soggettivo costituito dalla volontà di residenza, e un insieme di circostanze oggettive che devono essere almeno rese verosimili al giudice, concorrono così a fondare il convincimento che un determinato luogo costituisce il centro della vita e degli interessi della persona in questione (Rep . 1989, pag. 189 e segg. e riferimenti). Ciò nondimeno, spetta comunque al creditore l'onere della prova dell'esistenza della causa di sequestro invocata (Ammon , opera citata, § 51, n. 71), e questo anche nel caso in cui egli contesti che un determinato recapito costituisce il domicilio del debitore (Rep . citato). In quest'ambito, giova precisare che ai fini del giudizio l'esistenza della causa di sequestro va necessariamente riferita al momento del decreto di sequestro (DTF 54 III 145; Gilliéron , Poursuite pour dettes, faillite et concordat, 3. edizione, Losanna, 1993, pag. 388), e non ad un momento successivo. 3. Date queste premesse, non può essere difeso l'apprezzamento del materiale probatorio effettuato dal Pretore, che ai fini della propria decisione ha considerato in favore della tesi del debitore anche elementi emersi in data posteriore al decreto di sequestro. Non può in effetti essere disatteso che nell'azione di revoca del sequestro l'attore ha dapprima addotto di essere domiciliato a _____, al n. _____ di _____, producendo in proposito il permesso di domicilio e la dichiarazione 6 luglio 1994 dell'Ufficio controllo abitanti di _____ (ripresi come doc. E e F nella mappetta dei documenti). Solo in un secondo tempo, una volta posto di fronte alla precisa e circostanziata contestazione del convenuto, che ha reso verosimile che detto recapito non costituiva l'effettivo domicilio dell'attore, in quanto non vi era la possibilità di notificare atti esecutivi e addirittura il debitore era partito

sgomberando i locali in precedenza occupati (doc. 3 e 4), l'attore ha addotto il nuovo domicilio di cui al n. _____ della _____, sempre a _____, versando in atti nuovi documenti (contratto di locazione doc. G, dichiarazione dell'Ufficio esecuzione doc. H) dai quali si evince con tutta evidenza che tale asserito domicilio sussisteva solo a far tempo dal 15 agosto 1994. Inoltre, l'attore, a prescindere dalla disputa sul suo recapito, non ha mai tentato di esporre al giudice quell'insieme di circostanze (p. es. professione esercitata, luogo di lavoro, legami affettivi, attività sociali o ricreative svolte) che avrebbe permesso di determinare se _____ era o meno il centro della sua vita e dei suoi interessi. Proprio perché sarebbe stato per lui assai facile dimostrare la natura e l'intensità dei suoi legami con quel domicilio, il suo totale silenzio su questi temi pesa anch'esso quale indizio della loro inesistenza. 4. Il corretto esame degli elementi in atti deve portare a concludere che il convenuto è riuscito a rendere del tutto verosimile l'inesistenza del domicilio addotto dall'attore per il momento del sequestro, mentre l'attore non solo non ha provato la sussistenza di tale domicilio, ma ha di fatto ammesso la tesi della controparte adducendo un nuovo domicilio a _____, ma per epoca posteriore alla richiesta di sequestro, rinunciando invece a confutare le argomentazioni del convenuto sull'inesistenza al momento del sequestro del domicilio addotto in origine, ovvero quello in _____ a _____ o, come si è detto, a sostenere differenti tesi di fatto che avrebbero permesso di ritenere inesistente il motivo di sequestro addotto. Dovendosi concludere per la soluzione che l'unico domicilio indicato addotto dal debitore per il momento del sequestro era in realtà inesistente, nell'ambito di un'azione di revoca di sequestro fondato, come quello che ci occupa, sui motivi costituiti dalla mancanza di domicilio fisso e/o di domicilio in Svizzera (art. 271 cpv. 1 cifra 1 e 4 LEF) non potrà essere ritenuta arbitraria la decisione di considerare fondato siffatto sequestro (II CCA 30 settembre 1994 in re K./E.O.), attesa l'irrelevanza del successivo domicilio in Svizzera del debitore, e constatato che egli per il momento determinante non ha fornito elemento alcuno atto ad inficiare la verosimiglianza della tesi sostenuta dal creditore. Ne conseguono l'accoglimento del gravame, e la riforma della sentenza pretorile nel senso di respingere la petizione, senza che più occorra esaminare l'eventuale esistenza anche della causa di sequestro di cui all'art. 271 cpv. 1 cifra 2 LEF. Tassa di giustizia, spese e ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, richiamati gli art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia I. L'appello

E. 6

marzo 1995 _____ è accolto. Di conseguenza la sentenza 21 febbraio 1995 della Pretura del distretto di Lugano, sezione 4, è riformata nel modo seguente: 1. La petizione è respinta. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'500.-- e le spese sono a carico dell'attore, che rifonderà al convenuto fr. 6'000.-- a titolo di _____ ripetibili. II. Le spese della procedura d'appello consistenti in: a) tassa di giustizia _____ fr. 950.-- b) spese _____ fr. 50.-- T o t a l e _____ fr. 1'000.-- già anticipati dall'appellante, sono a carico dell'attore, il quale rifonderà al convenuto fr. 2'000.-- per ripetibili d'appello. III. Intimazione: _____ - _____ Comunicazione alla Pretura del distretto di Lugano, sezione 4. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello II presidente _____ Il segretario